



PROVINCIA DI TREVISO

Ambiente e
Pianificazione Territoriale

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI AREE VERDI NEI CENTRI URBANI

Approvato con Decreto del Presidente n. 126 prot. n.37387 del 29.06.2022

1. Obiettivi e finalità del bando

Scopo del presente bando è l'attivazione di una azione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi strategici europei declinati nella Agenda 2030 (Goals Agenda 2030, vedi Strategia UE per le foreste e l'adattamento ai cambiamenti climatici), nazionali (Pnrr Misura M2C4.3-Investimento 3.1, Strategia nazionale del verde Urbano) e locali (L.R. 02/05/2003 n. 13 Norme per la realizzazione di boschi nella pianura veneta) concernenti la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare riferimento agli eventi alluvionali estremi, alle ondate di calore, all'inquinamento, alla perdita di habitat e di biodiversità, nonché al consumo e al degrado del suolo.

Inoltre l'iniziativa rientra tra gli obiettivi perseguiti dal Nuovo Accordo Bacino Padano per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano, sottoscritto in data 25 luglio 2017, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

La provincia di Treviso presenta un territorio fortemente urbanizzato, con una distribuzione diffusa e continua dei centri abitati, di aree produttive e con scarsa presenza di superfici boscate nei territori di pianura.

In considerazione di tali fattori e in attuazione degli obiettivi generali sopra descritti, la Provincia intende promuovere la realizzazione e riqualificazione delle aree verdi nei centri urbani al fine di ripristinare l'ecosistema naturale, fornendo, attraverso l'estensione del polmone verde costituito dalla superficie destinata a aree verdi, un contributo significativo al miglioramento della qualità dell'aria e alla lotta ai cambiamenti climatici.

2. Dotazione finanziaria

A sostegno delle tipologie di interventi verranno utilizzate risorse per un importo di € 500.000,00.

3. Soggetti che possono presentare domanda

Possono presentare domanda di contributo, relativamente all'attuazione degli interventi di cui al punto 1. "Obiettivi e Finalità del Bando", le Amministrazioni Comunali appartenenti alla Provincia di Treviso. Gli interventi potranno essere realizzati dai Comuni su propri edifici e/o terreni o su terreni di cui hanno la disponibilità in forza di un contratto giuridicamente valido o di titolo idoneo di conduzione.

4. Interventi finanziabili e spese ammissibili

Sono finanziabili la progettazione e l'esecuzione dei seguenti interventi:

	A. Infrastrutture verdi arboree	B. Infrastrutture verdi non arboree	C. Interventi di supporto alla biodiversità urbana, alla connessione di habitat e al contrasto di specie invasive	D. Interventi di drenaggio urbano, verde e non, per migliorare la gestione dell'acqua da eventi estremi
Realizzazione di aree verdi	- Alberature e siepi arbustive ed erbacee composite, lungo infrastrutture stradali, ciclopeditoni e non,	- Tetti verdi	- Realizzazione di prati stabili con specie autoctone - Creazione di stagni e	- Aree di bioritenzione vegetate, trincee infiltranti, fasce e dreni filtranti, piccoli

	anche di pertinenza di scuole e ospedali - Parchi e boschi urbani, aree verdi		pozze d'acqua, di zone umide e di fitodepurazione	bacini, canali vegetati, box alberati filtranti - Giardini d'acqua (" <i>rain gardens</i> "), piccoli bacini di ritenzione/ infiltrazione
Riqualificazione di aree verdi		- Rigenerazione e rinaturalizzazione di aree e di suoli degradati	- Rigenerazione verde di rotonde, scarpate stradali con specie autoctone o con prati polifiti, trasformazione di parcheggi in parcheggi verdi	

Ai fini del presente bando sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa, purché l'avvio delle procedure di affidamento delle attività di realizzazione sia successivo alla data di pubblicazione del presente bando e direttamente imputabili all'intervento:

- le spese per fornitura materiale vegetale elencate nel Prezziario regionale agroforestale vigente, come riportate nelle "Linee guida per la progettazione e la realizzazione degli impianti";
- le spese per l'esecuzione degli interventi di cui alla tabella sopra riportata, comprensive dei relativi oneri per la sicurezza;
- spese tecniche (analisi di fattibilità, indagini, rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze professionali) necessarie per la realizzazione dell'intervento, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) dell'importo delle spese di cui al precedente punto b) ritenuto ammissibile;
- costi per la realizzazione di impianti di irrigazione e distribuzione dell'acqua per le irrigazioni di soccorso nei primi due anni di sviluppo delle piante;
- costi per la manutenzione delle aree verdi nei primi due anni di sviluppo delle piante;
- IVA sulle voci di costo ammissibili qualora non recuperabile o compensabile da parte del beneficiario.

Gli interventi previsti dovranno garantire il rispetto dei seguenti requisiti:

- osservanza in linea generale, delle disposizioni del DM 10/03/2020 "Criteri ambientali minimi per la gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde";
- essere eseguiti a regola d'arte, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari di settore;
- essere avviati successivamente alla data di pubblicazione del bando (fa fede la data di approvazione della determinazione o decreto a contrarre).

Sono escluse dal contributo le spese non correlate all'intervento e, in particolare, le spese relative agli arredi e agli impianti di illuminazione.

Le specie arboree dovranno essere utilizzate preferibilmente specie autoctone maggiormente performanti nell'assorbimento dei principali inquinanti (PM10, O₃, NO₂, CO₂) ad elevata resilienza nei confronti dei cambiamenti climatici e agli stress ambientali presenti nelle aree urbane. Dovrà inoltre essere assicurata la mescolanza di specie per garantire un ampio spettro di funzionalità e servizi alla piantagione e conferire alla stessa una maggiore resilienza nei confronti delle avversità climatiche e fitosanitarie. Per la realizzazione di infrastrutture verdi arboree nei Comuni di pianura si dovrà fare riferimento all'utilizzo di specie previste nelle *Linee guida per la progettazione e realizzazione degli impianti ai sensi della L.R. 13/2003* di cui all'Allegato C alla DGRV n. 1242 del 01/09/2020.

Per la progettazione e l'appalto degli interventi si consiglia di far riferimento a:

- Linee Guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile. Comitato per lo sviluppo del verde pubblico 2017
- Linee guida sull'adozione di tecniche di drenaggio urbano sostenibile per una città più resiliente ai cambiamenti climatici. Comune di Bologna 2018
- Strategie e misure di adattamento al cambiamento climatico nella città metropolitana di Milano

Il contributo è soggetto a rivalutazione in esito alle procedure di affidamento dei lavori nonché in relazione alle spese ammissibili effettivamente sostenute e rappresentate ed è cumulabile con altri finanziamenti pubblici fino al raggiungimento del 100% dell'importo delle spese ammissibili. Non sono finanziabili con il presente bando interventi beneficiari di precedenti finanziamenti POR FESR. L'agevolazione non rientra nell'ambito di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato in quanto destinata in modo esclusivo ad attività propria dei Comuni per servizi che non sono svolti in regime di concorrenza escludendo finalità riconducibili ad attività produttive o commerciali.

5. Entità del contributo provinciale

Per tutti gli interventi il contributo è assegnato nella misura del 70 per cento della spesa riconosciuta ammissibile e fino all'importo massimo di 70.000 euro per Comune.

Per l'intervento relativo alla realizzazione di boschi urbani e periurbani la spesa massima ammissibile è pari a 10.500 €/ha più IVA.

Gli interventi verranno finanziati fino all'esaurimento dell'importo previsto al punto 2. In caso di insufficienza della somma stanziata, per l'ultimo intervento ammesso al finanziamento verrà assegnata una somma pari al residuo disponibile, indipendentemente dall'entità del contributo erogabile.

6. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di contributo deve essere redatta secondo lo schema rappresentato nell'**allegato A**, debitamente compilata in ogni parte, datata e sottoscritta in originale dall'interessato, costituita da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, a cui va allegata copia fotostatica del documento d'identità del soggetto sottoscrittore. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo dovrà essere trasmessa a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando ed **entro il 31.03.2023**, pena la non ricevibilità dell'istanza, a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it indicando quale struttura destinataria il Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale.

La sottoscrizione deve essere eseguita con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando deve essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Alla domanda di partecipazione, presentata conformemente al modello di cui all'**allegato A**, è necessario allegare la seguente documentazione secondo **allegato B** in formato pdf:

A) **relazione illustrativa** dell'intervento (massimo 20 facciate in formato A4), con i seguenti contenuti:

1. sintesi del progetto: descrizione generale dell'intervento e delle sue finalità;
2. stato di fatto: relazione (massimo 4 facciate in formato A4) comprendente la descrizione degli elementi ambientali e paesaggistici presenti anteriormente all'intervento, corredata di ortofoto e fotografie della situazione attuale dell'area e del contesto ambientale circostante;
3. descrizione specifica dell'intervento:
 - a. - inquadramento cartografico dell'area verde interessata;
 - b. - definizione delle funzioni principali che caratterizzeranno tale area e dei benefici che ne deriveranno;
 - c. - descrizione dei criteri utilizzati per le scelte progettuali;
 - d. - descrizione delle caratteristiche dei materiali prescelti;
4. cronoprogramma dell'intervento;
5. elaborati grafici di progetto (massimo 3 tavole in formato A3);

B) **preventivo di spesa**: quadro economico dell'intervento

Non verranno accettate domande pervenute successivamente al termine sopraindicato.

Sono escluse le istanze trasmesse con modalità diverse dalla PEC.

Le domande saranno accettate fino ad esaurimento delle somme stanziate.

7. Condizioni di ammissibilità e valutazione delle domande

Il presente bando prevede quale procedura valutativa il “procedimento a sportello” di cui all’art. 5 del D.Lgs. 123/1998, previa valutazione dell’ammissibilità della domanda.

L’ammissibilità del progetto sarà valutata applicando i seguenti criteri:

- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore in materia di qualità dell’aria, sicurezza, aiuti di stato e appalti pubblici;
- coerenza dell’operazione con le finalità e i contenuti del bando;
- corrispondenza degli interventi proposti alle operazioni ammissibili di cui al punto 4 del presente bando;
- proprietà degli enti richiedenti o presenza di contratto giuridicamente valido o di titolo idoneo di conduzione delle aree oggetto della proposta;
- presenza di elaborati grafici progettuali descrittivi dell’intervento;
- avvio delle procedure di affidamento delle attività di realizzazione successivo alla data di pubblicazione del presente bando;
- regolarità formale e completezza della documentazione richiesta dal bando.

I contributi assegnati sulla base di un punteggio attribuito secondo i seguenti criteri:

- popolazione del Comune richiedente superiore a 20.000 abitanti secondo l’ultimo censimento ISTAT (1 punto);
- presenza nelle immediate adiacenze (entro 3000 m) di siti di interesse naturalistico SIC, ZPS, aree parco, riserve, biotopi Natura 2000 (1 punto);
- estensione dell’area di intervento > 2 ha (1 punto) e > 5ha (2 punti);
- presenza di corsi d’acqua a contatto con l’area interessata dal progetto (2 punti);
- estensione e/o completamento di corridoi ecologici come individuati nella strumentazione urbanistica (2 punti).

Il Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale, a seguito di detta valutazione delle istanze pervenute, procederà all’approvazione della graduatoria degli interventi destinatari del finanziamento secondo i criteri sopra indicati, alla pubblicazione sul sito istituzionale e al conseguente impegno di spesa.

Gli interventi verranno finanziati fino all’esaurimento dell’importo previsto al punto 2. In caso di insufficienza della somma stanziata, per l’ultimo intervento ammesso al finanziamento verrà assegnata una somma pari al residuo disponibile, indipendentemente dall’entità del contributo erogabile.

8. Modalità di erogazione dei contributi

Una volta perfezionato il provvedimento che approva e pubblica la graduatoria degli interventi ammessi a contributo, ai fini della liquidazione dell’importo assegnato, l’Amministrazione richiedente dovrà trasmettere, entro e non oltre il **31.03.2025**, la puntuale documentazione contabile inerente le spese sostenute.

Il contributo sarà erogato all’ente beneficiario secondo le seguenti modalità:

- prima quota, per un importo massimo pari al 40% del contributo approvato, a seguito dell’accettazione del contributo assegnato;
- seconda quota per un importo massimo pari al 30% del contributo approvato, dopo l’aggiudicazione ed inizio lavori;
- una quota a saldo, ad intervento concluso, collaudato e con rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

I soggetti beneficiari del finanziamento devono accettare formalmente il contributo compilando e inviando l’**Allegato C** “Atto di accettazione del contributo” entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria ammessi.

La seconda quota di contributo è erogata a seguito dell’inizio dei lavori, secondo l’**Allegato D** allegando la seguente documentazione:

- progetto definitivo/esecutivo;
- cartografia, con la precisa delimitazione areale degli interventi e delle tipologie degli interventi eseguiti, su Carta tecnica regionale in scala 1:10.000 o 1:5.000;
- documentazione fotografica;
- delibera di Giunta Comunale di approvazione dei lavori;

La quota a saldo è erogata a conclusione dei lavori, in base al Quadro economico risultante dalla procedura di gara. Entro 90 giorni dalla data di conclusione dei lavori il beneficiario trasmette la “Richiesta di erogazione del saldo” secondo l’**Allegato E**, previa rendicontazione delle spese ammissibili finali.

Alla domanda di liquidazione a saldo deve essere allegata la seguente documentazione:

- provvedimento del beneficiario di approvazione della spesa sostenuta completo del quadro economico finale relativo all'intervento;
- rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, costituenti il quadro economico finale;
- documentazione fotografica.

Nel caso di ribasso, a seguito di espletamento delle procedure di gara, il Settore provvederà alla rideterminazione del contributo concesso in precedenza, propedeutica alla determinazione del saldo spettante. Il contributo finale non può in ogni caso superare l'importo concesso.

Le fatture di spesa dovranno essere intestate al beneficiario del contributo, cioè al singolo Comune. I pagamenti saranno effettuati nel rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei pagamenti della PA.

Dovrà essere garantito l'attuazione di Misure di informazione e pubblicità rivolte al pubblico.

9. Monitoraggio e controlli

Le Amministrazioni beneficiarie sono tenute a rispondere a tutte le richieste, anche successive l'erogazione del contributo, di informazioni formulate dalla Provincia di Treviso per effettuare l'eventuale monitoraggio sulle forme di incentivazione messe in atto. I beneficiari di contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo che i funzionari preposti potranno effettuare in qualsiasi momento, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi.

10. Rinunce e revoche del contributo

La decadenza dal contributo assegnato può avvenire qualora si accerti una o più delle seguenti circostanze:

- impossibilità a svolgere e/o completare il progetto approvato;
- irregolarità attuative;
- mancanza di requisiti e di presupposti sui quali il contributo è stato concesso;
- mancata coerenza del progetto realizzato con l'iniziativa ammessa al finanziamento;
- nel caso in cui tutta o parte della documentazione relativa al progetto finanziato non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità;
- mancata acquisizione della proprietà, al completamento delle operazioni di attuazione, degli impianti, installazioni e opere realizzati con il finanziamento;
- mancato rispetto delle indicazioni, dei vincoli e delle scadenze contenuti nel presente bando.

L'avvio del procedimento di decadenza sarà comunicato all'ente beneficiario che avrà 10 giorni per presentare le proprie osservazioni; se, valutate le osservazioni, permangono i motivi per la decadenza, si procederà con provvedimento del Responsabile del Procedimento. Il decreto di decadenza dispone anche il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi di legge maturati decorrenti dalla data di erogazione del contributo, indicandone le modalità di restituzione. Qualora l'ente beneficiario intenda rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, deve darne formale comunicazione. La rinuncia al contributo comporta la restituzione delle eventuali somme già erogate con l'applicazione degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

11. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del bando è pubblicato sul sito web provinciale: www.provincia.treviso.it nella Sezione Bandi-Avvizi-Concorsi. Informazioni e/o chiarimenti possono essere chiesti all'arch. Chiara Botteon - scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: ecologia@provincia.treviso.it.

12. Informativa ai sensi del d.lgs. n. 101/2018

In base al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR), ogni persona fisica ha diritto alla protezione dei dati personali che la riguardano. I trattamenti dei dati sono improntati ai principi di liceità, correttezza e trasparenza.

Titolare del trattamento è la Provincia di Treviso, con sede a Treviso in Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso, nella persona del dott. Carlo Rapicavoli.

Dati di contatto del DPO: l'indirizzo mail cui può rivolgersi per l'esercizio dei propri diritti in relazione ai dati che la riguardano è: direttoregenerale@provincia.treviso.it.

Finalità del trattamento: il trattamento dei dati personali è necessario per consentire la partecipazione e la gestione del procedimento amministrativo finalizzato alla eventuale erogazione del contributo di cui al "**Bando per la concessione di contributi per la realizzazione e riqualificazione di aree verdi nei**

centri urbani".

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacea, informatica e telematica.

Base giuridica del trattamento: il trattamento è necessario:

ai sensi dell'art. 6, co.1, lett. e) del GDPR, per lo svolgimento di un compito di interesse pubblico;

ai sensi dell'art. 6, co.1, lett. c), per adempire ad un obbligo legale.

Destinatari dei dati: i dati personali, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre pubbliche amministrazioni o Autorità competenti in conformità alle disposizioni di legge ed, eventualmente, a soggetti nominati responsabili del trattamento ex art. 28 Reg. UE 2016/679.

Trasferimento dei dati: i dati personali non verranno trasferiti a Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione: ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri: a) per fini di protocollazione, conservazione ed archiviazione, per il tempo indicato nella regolamentazione interna; b) per altre finalità, per il tempo necessario a raggiungere le finalità stesse; c) in ogni caso, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti dell'interessato: competono all'interessato i diritti stabiliti dal GDPR, quali l'accesso, la rettifica, l'oblio, la limitazione del trattamento, la cancellazione, la portabilità e l'opposizione. In ogni momento può esercitare i predetti diritti rivolgendosi al Titolare del trattamento.

Reclamo: l'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Obbligo di fornire i dati: il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e conseguentemente il loro mancato conferimento determina l'impossibilità di istruire il procedimento per cui sono necessari.

Altre informazioni

Il presente avviso e la relativa modulistica saranno pubblicati, ai fini della divulgazione e conoscenza, sul sito Internet www.provincia.treviso.it. Tutte le informazioni o chiarimenti in merito all'iniziativa potranno essere richieste al Settore Ambiente della Provincia di Treviso Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso.

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 13:00

e-mail: ecologia@provincia.treviso.it

Responsabile del procedimento: Simone Busoni

Referente: Chiara Botteon

Modelli allegati al bando

Fanno parte integrante e sostanziale del presente bando:

Allegato A: domanda di ammissione al bando

Allegato B: scheda intervento relazione e preventivo di spesa

Allegato C: atto di accettazione del contributo

Allegato D: domanda di liquidazione della seconda quota di contributo

Allegato E: richiesta di erogazione del saldo

alberature stradali rappresentano una frazione relativamente piccola del patrimonio arboreo urbano ma rivestono un ruolo molto importante sia dal punto di vista dell'impatto visivo che della riduzione dell'inquinamento atmosferico da traffico e del comfort climatico;

aree di bioritenzione sono leggere depressioni del suolo ricoperte a verde, finalizzate alla raccolta e al trattamento delle acque meteoriche drenate dalle superfici impermeabili circostanti;

bacini di detenzione sono spazi vegetati poco profondi, atti allo stoccaggio superficiale temporaneo e al controllo del flusso dell'acqua meteorica;

barriere verdi degradano il suolo in calore e contribuiscono a proteggere le aree residenziali dai rumori prodotti da strade, autostrade, ferrovie e stabilimenti industriali;

Le barriere verdi possono essere classificate in quinte vegetali composte da piantagioni semplici o associazioni complesse di specie arboree, arbustive ed erbacee ad alta resistenza, caratterizzate da una disposizione delle foglie ortogonale alla direzione di propagazione del rumore, e da una rapida crescita fino al raggiungimento di un'altezza ottimale, rilevati con copertura vegetale costituiti da accumuli lineari di terra, opportunamente stratificati e piantumati con essenze erbacee e arbustive, da schermi a struttura mista nati dalla combinazione delle piante con alcuni manufatti artificiali tra cui rientrano le terre armate rinforzate e i cosiddetti biomuri e muri verdi;

box alberati filtranti sono dei piccoli sistemi di biofiltrazione costituiti principalmente da tre elementi: un box, del terreno e una specie vegetale;

canali vegetati progettati per gestire una quantità di deflusso da una vasta area impermeabile, come un parcheggio o una strada; assorbono, immagazzinano e convogliano il deflusso delle acque superficiali, oltre a rimuovere inquinanti e sedimenti;

fasce filtranti sono sistemi di pretrattamento naturale abbinate a sistemi di drenaggio, in grado di ridurre i volumi di runoff attraverso l'infiltrazione in suoli permeabili, costituite da fasce di terreno densamente vegetate con pendenza uniforme progettate per trattenere e trattare le acque di scolo;

foreste urbane (Strategia nazionale del verde urbano 2017 e FAO Guidelines on urban e peri-urban forestry 2016) si possono definire come una rete o un sistema che include le foreste, i gruppi di alberi e i singoli alberi che si trovano in aree urbane e periurbane. Quindi sono inclusi le foreste, le alberature stradali, le piante in parchi e giardini ma anche quelli presenti nelle zone abbandonate. Le foreste urbane sono la «colonna vertebrale» delle infrastrutture verdi, collegamento per le aree rurali ed urbane migliorando l'impronta ambientale di una città.

sistemi di pavimentazioni permeabili garantiscono il deflusso superficiale dell'acqua meteorica che permea nel terreno attraverso elementi modulari caratterizzati dalla presenza di vuoti o giunti che vengono riempiti con materiale permeabile, in modo da permettere l'infiltrazione delle acque di dilavamento;

stagni e zone umide sono bacini con uno specchio d'acqua permanente in cui vengono convogliate le acque di pioggia e possono raggiungere più obiettivi quali laminazione, trattamento delle acque di pioggia, aumento della biodiversità e delle potenzialità fruttive dell'area;

tetti verdi sono coperture di un fabbricato caratterizzate da un impianto vegetale su uno strato di supporto strutturale impermeabile con diverse funzioni di mitigazione dell'impatto ambientale, in particolare il drenaggio delle acque meteoriche;

trincee infiltranti favoriscono l'infiltrazione dei volumi di runoff attraverso la superficie superiore della trincea e la loro successiva filtrazione nel sottosuolo attraverso i lati e il fondo della trincea;